

**ASSOCIAZIONE JUVENILJA
CODICE ETICO**

Approvato con Delibera del Consiglio n.1 del 3.1.2024

Indice

PREMESSA	3
1. SISTEMA DEI VALORI	4
2. PRINCIPI NELLA CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ GESTIONALE DELL'ASSOCIAZIONE	5
2.1 PRINCIPI GENERALI	5
2.2 CRITERI DI CONDOTTA DEI DESTINATARI DEL CODICE ETICO E CONDIVISIONE DEI PRINCIPI	5
2.3 RAPPORTI CON I FORNITORI E I CONSULENTI	6
2.4 RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	6
2.5 RAPPORTI CON I BENEFICIARI DEI PROGRAMMI E/O PROGETTI	6
2.6 I DIRITTI A FAVORE DEI BENEFICIARI DEI PROGRAMMI E/O PROGETTI ...	7
2.7 RAPPORTI CON I MEZZI DI INFORMAZIONE	7
2.8 CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I DIPENDENTI E I DIRIGENTI	7
2.9 TRASPARENZA	8
3. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	9
4. AMBIENTE DI LAVORO	10
5. TUTELA DELL'AMBIENTE	10
6. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	10
7. PUBBLICIZZAZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO E SANZIONI	11

PREMESSA

Il Codice Etico è il documento ufficiale dell'Associazione "Juvenilja" (di seguito anche "l'Associazione") che contiene la dichiarazione dei valori e dei principi, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che la stessa assume nei confronti di chiunque si trovi a collaborare con essa o a beneficiare dei suoi progetti o programmi in ambito di solidarietà internazionale e della cooperazione allo sviluppo.

L'Associazione si conforma nella condotta delle proprie attività ai principi di legalità, correttezza, trasparenza, lealtà, imparzialità, indipendenza, neutralità, integrità con il sistema valoriale dell'Associazione e onestà nel rispetto della sua storia.

L'Associazione non ha fini di lucro. Essa si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale mediante la realizzazione di opere di aiuto umanitario e sviluppo sostenibile

Il Consiglio, gli organi statutari e di legge, i dipendenti, i collaboratori, i volontari e i partner (di seguito "destinatari") sono tenuti al rispetto di tali principi, permeandone i quotidiani comportamenti dell'Associazione.

Il Codice Etico deve essere utilizzato quale strumento di garanzia e di affidabilità a significativo vantaggio degli interessi generali dell'Associazione, dei beneficiari dei progetti e della collettività.

Tutti coloro (fornitori, consulenti, ecc.) che a vario titolo collaborano con l'Associazione sono tenuti, nell'ambito dei loro rapporti con l'Associazione, al rispetto delle norme del presente Codice Etico.

Tale documento è da considerarsi, unitamente al Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Associazione, come uno strumento finalizzato anche alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01.

L'Associazione, nella determinazione dei valori etici che guidano i soggetti che esercitano qualunque attività in nome e per conto della stessa, si conforma ai principi generali di condotta stabiliti dai trattati internazionali e dell'Unione Europea, ratificati dall'Italia in materia di diritti dell'uomo.

L'Associazione si impegna a svolgere i compiti previsti dal proprio Statuto, nel rispetto della legge vigente e di ogni altra normativa anche futura, applicabile ai settori e nelle aree in cui l'Associazione opera.

1. SISTEMA DEI VALORI

L'Associazione ispira il proprio comportamento alla massima integrità e onestà in tutte le circostanze e aree nelle quali espleta il proprio intervento, siano esse relazioni istituzionali e con i donatori o rispetto della dignità dei beneficiari.

L'Associazione si impegna inoltre a rispettare i principi etici di *legalità, correttezza e indipendenza-neutralità e responsabilità sociale*.

Il principio di *legalità* impone l'osservanza delle normative: l'Associazione rifiuta ogni comportamento illecito anche quando sia posto in essere con l'intento di perseguire l'interesse dell'Associazione.

Il principio di *correttezza* implica il rispetto dei diritti di ogni soggetto comunque coinvolto nell'attività dell'Associazione, da parte dei destinatari del Codice Etico. In questa prospettiva l'Associazione e tutti i suoi organi agiscono nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo ed evitano nei rapporti con gli interlocutori ogni illegittima discriminazione in base all'età, al genere e agli orientamenti sessuali allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche, e alle convinzioni religiose.

Secondo il principio di *indipendenza-neutralità*, L'Associazione opera in completa indipendenza da interessi privati e autonomamente da politiche governative, consapevole del proprio ruolo sociale nei confronti dei beneficiari e della collettività, preservando la propria neutralità nelle aree di intervento.

2. PRINCIPI NELLA CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ GESTIONALE DELL'ASSOCIAZIONE

2.1 Principi generali

Nella conduzione dell'attività gestionale dell'Associazione, tutti i soggetti destinatari del presente documento, tenendo presente il fine non lucrativo dell'Associazione, devono astenersi dal fare o promettere a terzi, in qualunque caso e pur se soggetti a illecite pressioni, dazioni di somme di denaro o altra utilità in qualunque forma e modo, anche indiretto, per promuovere o favorire interessi dell'Associazione.

I destinatari non possono accettare per sé o per altri dazioni di somme di denaro o di altre utilità o la promessa di esse per promuovere o favorire interessi di terzi nei rapporti con l'Associazione.

Fanno eccezioni a queste prescrizioni solo gli omaggi di modico valore (fissato nella soglia di €100) quando siano ascrivibili unicamente ad atti di cortesia nell'ambito di corretti rapporti istituzionali e non siano espressamente vietati o, comunque, non possano influenzare la discrezionalità ovvero l'indipendenza del terzo.

Tutti i soggetti che nell'espletamento della loro attività a favore dell'Associazione vengano a trovarsi in situazioni di conflitto d'interesse devono informare immediatamente i propri superiori gerarchici, i quali informeranno tempestivamente l'Organismo di Vigilanza, che è deputato a vigilare sull'applicazione del presente Codice Etico.

2.2 Criteri di condotta dei destinatari del Codice Etico e condivisione dei principi

La conformità alla legge e alle disposizioni previste dal presente documento sono requisito necessario per tutti i suoi destinatari.

Il comportamento dei soggetti che collaborano con l'Associazione, oltre che in sintonia con la *mission*, la *vision* e le politiche interne a essa, deve essere improntato ai principi di professionalità, diligenza e correttezza sanciti nel presente Codice Etico.

Tra i destinatari, è previsto che il Codice Etico debba essere sottoscritto dai dipendenti, collaboratori e volontari all'atto della consegna di copia del documento.

Inoltre, è fatto obbligo ai destinatari di osservare quanto previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Associazione.

2.3 Rapporti con i fornitori e i consulenti

Nei rapporti con i fornitori e i consulenti, tutti i destinatari devono privilegiare gli interessi dell'Associazione, astenendosi dal porre in essere comportamenti volti a conseguire un vantaggio personale.

A tal fine, è fatto obbligo ai destinatari di osservare quanto previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo in tema di selezione e gestione dei fornitori di beni, servizi, lavori e di affidamento di incarichi consulenziali.

Inoltre, nei contratti stipulati con i fornitori e i consulenti deve essere espressamente previsto a carico di questi ultimi l'obbligo di osservanza dei principi stabiliti nel presente Codice Etico e nel Modello di organizzazione, gestione e controllo.

2.4 Rapporti con l'Amministrazione Pubblica

Le relazioni dell'Associazione con la Pubblica Amministrazione (tra cui i donatori istituzionali) devono essere improntate al rispetto delle disposizioni di legge, delle prescrizioni previste dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e dei criteri stabiliti nel presente Codice Etico.

In particolare, è fatto divieto ai soggetti che agiscono per conto dell'Associazione di:

- offrire omaggi se non di modico valore o rientranti nei normali rapporti di cortesia, previa autorizzazione del Presidente o del proprio superiore gerarchico;

sollecitare informazioni riservate e influenzare in maniera impropria (ovvero tramite condotte non previste nel mandato dell'Associazione) le decisioni di un'istituzione pubblica;

- intrattenere rapporti con esponenti della Pubblica Amministrazione in assenza di apposita delega, procura o autorizzazione.

Ai soggetti che agiscono per conto dell'Associazione è fatto divieto di divulgare informazioni provenienti dalla P.A. o mettere, in qualsiasi modo, in pericolo la riservatezza dei dati e informazioni degli enti pubblici.

2.5 Rapporti con i beneficiari dei programmi e/o progetti

Tutti i dipendenti, collaboratori e partner dell'Associazione sono tenuti ad avere una condotta irreprensibile con i beneficiari dei progetti, usando particolari misure di cautela con le categorie più vulnerabili: i minori, le donne, gli anziani e gli emarginati.

La realizzazione dei progetti e/o dei programmi deve essere ispirata a principi di equità, uniformità e riservatezza, tenuto conto anche della natura non profit dell'Associazione.

I responsabili di ciascun Dipartimento e Funzione, poi, si impegnano a rispettare e far attuare le previsioni contenute nel Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Associazione e si accertano che tutti i dipendenti e collaboratori dell'Associazione siano consapevoli delle rispettive responsabilità in tema di privacy e riservatezza.

2.6 I diritti a favore dei beneficiari dei programmi e/o progetti

Tra i diritti fondamentali, l'Associazione, anche nella sua qualità di ente non-profit, promuove il raggiungimento delle aspirazioni dei beneficiari valorizzando l'autonomia e perseguendo la sostenibilità futura.

L'Associazione promuove il coinvolgimento delle collettività e delle comunità locali nelle esperienze di solidarietà e aggregazione, in una metodologia partecipata degli interventi, ricercando il continuo dialogo e la collaborazione con i partner locali e la società civile nel rispetto della loro cultura e tradizione.

2.7 Rapporti con i mezzi di informazione

L'Associazione si impegna a fornire all'esterno dati e informazioni corrette e veritiere. I rapporti con i mezzi di informazione sono riservati unicamente ai portavoce identificati all'interno dell'Associazione, i quali ricevono dal Dipartimento di comunicazione e dal Press Officer tutte le informazioni suscettibili di comunicazione.

2.8 Criteri di condotta nei rapporti con i dipendenti e i dirigenti

All'interno della gestione del rapporto con i collaboratori, siano essi dipendenti o liberi professionisti, l'Associazione rifiuta qualsiasi forma di discriminazione.

L'Associazione seleziona e assume i propri dipendenti, dirigenti, collaboratori e partner in base alla rispondenza dei loro profili professionali e alle necessità ed esigenze dell'Associazione, nel rispetto comunque delle pari opportunità di tutti i soggetti interessati, evitando illeciti favoritismi e qualsiasi forma di clientelismo.

Inoltre, è fatto divieto – a chiunque possa sfruttare la propria posizione gerarchica all'interno dell'Associazione – di chiedere direttamente o indirettamente ai dipendenti o collaboratori prestazioni, favori personali o qualunque comportamento che violi le prescrizioni del Codice Etico.

L'Associazione riconosce la centralità delle risorse umane per l'organizzazione, ivi compresi i volontari, e promuove la piena realizzazione delle potenzialità individuali e supportando le risorse nel loro sviluppo professionale offrendo anche percorsi formativi.

L'Associazione assicura il rispetto e la dignità di ogni collaboratore sia nella sua individualità che nella dimensione relazionale nonché l'applicazione di tutte le norme

contrattuali e di tutte le norme che tutelano la sicurezza, la salute nei luoghi di lavoro e la tutela della riservatezza dei dati personali.

2.9 Trasparenza

L'Associazione, anche in considerazione della sua natura non profit, è consapevole dell'importanza della trasparenza, accuratezza e completezza delle informazioni contabili e si adopera per disporre di un sistema amministrativo-contabile affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e nel fornire gli strumenti per identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria e operativa, nonché frodi a danno dell'Associazione stessa o di terzi.

L'Associazione è attenta a preservare la privacy (D.Lgs. 196/03) dei donatori individuali.

L'Associazione è altresì consapevole dell'importanza di fornire gli obiettivi e i risultati conseguiti attraverso i propri interventi ai donatori e stakeholders in generale, fornendo informazioni accurate sui programmi realizzati.

3. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

L'Associazione mostra una particolare sensibilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro al fine di evitare i rischi connessi allo svolgimento dell'attività. Pertanto, richiede al suo personale il rispetto di tutti gli obblighi di legge richiesti dalla normativa di riferimento. In particolare, l'Associazione:

- effettua un'adeguata informazione/formazione del proprio personale in materia di salute e sicurezza;
- si assicura che tutti i propri dipendenti operino in un ambiente di lavoro sicuro e che abbiano a disposizione idonei dispositivi di protezione;
- utilizza e mantiene adeguati dispositivi di sicurezza;
- verifica periodicamente l'idoneità degli uffici assicurando il corretto adeguamento dei luoghi di lavoro alle disposizioni legislative nazionali e locali in materia di sicurezza e salute dei lavoratori e chiede a tutto il personale di rispettare tutte le prescrizioni in tal senso;
- richiede che i terzi che operano per suo conto garantiscano la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei terzi nello svolgimento degli incarichi affidati.

L'Associazione chiede a tutti i destinatari la massima disponibilità e collaborazione nei confronti di chiunque venga a svolgere ispezioni e controlli per conto dell'Associazione e/o degli Enti di controllo preposti. Pertanto, ove un componente dell'Associazione riscontri anomalie o irregolarità in materia, dovrà tempestivamente informarne il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il personale dell'Associazione non deve porre gli altri dipendenti di fronte a rischi inutili che possano provocare danni alla loro salute o incolumità fisica.

4. AMBIENTE DI LAVORO

L'Associazione considera comportamenti riprovevoli e offensivi e, pertanto, rifiuta:

- prestare servizio sotto gli effetti di abuso di sostanze alcoliche, stupefacenti o di sostanze che abbiano effetti analoghi;
- consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa;
- detenere in qualsiasi luogo che sia riconducibile all'Associazione materiale pedopornografico.

5. TUTELA DELL'AMBIENTE

L'Associazione rivolge particolare attenzione alle tematiche ambientali in ogni sua iniziativa e in tal senso non limita la sua azione al solo rispetto della normativa vigente locale o internazionale

L'Associazione implementa altresì programmi di salvaguardia ambientale per uno sviluppo sostenibile del pianeta, per il contrasto agli effetti dei cambiamenti, e per una gestione delle risorse ambientali che consentano alle generazioni attuali e future di poterne godere.

6. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il controllo sull'applicazione del Codice Etico è demandato al Consiglio dell'Associazione, il quale individua regole di comportamento, procedure e metodologie che consentono di contrastare adeguatamente gli errori, le frodi e i fattori di rischio che ostacolano il corretto svolgimento dell'attività dell'Associazione.

7. PUBBLICIZZAZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO E SANZIONI

Al fine di garantire la sua osservanza e la sua efficacia, l'Associazione si fa carico di diffondere il presente documento e attribuisce al Consiglio il monitoraggio dell'applicazione del presente Codice Etico.

In particolare, l'Associazione si impegna:

- a diffondere il Codice Etico e a curare il suo periodico aggiornamento;
- a mettere a disposizione ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione;
- a svolgere mediante il Consiglio le verifiche in ordine ad ogni segnalazione di violazioni di norme previste nel Codice Etico e attuare, in caso di accertata violazione, adeguate misure sanzionatorie.

Al fine di rendere effettiva l'applicazione del Codice Etico e applicare le sanzioni previste in caso di violazione dello stesso, l'Associazione si impegna a comunicare oralmente e per iscritto al Consiglio ogni rilievo circa la violazione dei principi.

Tutti i membri del Consiglio assicurano la riservatezza dell'identità del segnalante in buona fede, fatti salvi gli obblighi di legge.

Il presente documento sarà pubblicato sul sito internet dell'Associazione e sarà distribuito a tutti coloro che collaborano a vario titolo con l'Associazione affinché siano consci dei valori morali, dei criteri di comportamento generali e specifici che permeano qualsiasi attività che l'Associazione pone in essere.

La conoscenza e l'adeguamento alle prescrizioni del Codice rappresentano un requisito indispensabile ai fini dell'instaurazione e del mantenimento di rapporti collaborativi e corretti con terzi, nei confronti dei quali l'Associazione s'impegna a diffondere ogni connessa informativa.

Ai dipendenti e ai dirigenti che violino le prescrizioni contenute nel presente codice si applicano le sanzioni contenute nel sistema disciplinare del CCNL che costituisce parte integrante del Modello adottato dall'Associazione ai sensi del D.Lgs. n. 231/01.

La violazione delle prescrizioni contenute nel presente Codice da parte dei destinatari sono considerate grave inadempimento da parte degli stessi e potrebbero costituire motivo di risoluzione del rapporto contrattuale.